

pur ritenendo che la tariffa dei contributi non è stata ancora fissata, chiede che per il 1933 l'Istituto versi un minimo di L. 50.000, salvo pagare la maggior somma sul principio del 1934.

La R. Scuola di Ingegneria poi chiede, con viva raccomandazione di S. E. Belluschi, che l'Istituto si impegni a corrispondere, per 10 anni, L. 20.000 annue a favore dei Gabinetti scientifici della scuola stessa.

Si potrebbe assumere l'impegno per un decennio, in ragione di L. 10.000 annue.

L'Istituto Superiore di Cooperazione Mutua, Vita e Previdenza, retto dalla Medaglia d'Oro Prof. Fontini, chiede che gli sia ripetuto il contributo del 1932 in L. 10.000 e che inoltre gli sia dato un aiuto per i "Corsi sulle Assicurazioni Libere", che tiene annualmente ai maestri d'Italia.

L'Associazione Nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia, chiede, con vive premure anche da parte di S. E. il Sen. Gentile,